

**PIANO DELLA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA 2014**  
**RELAZIONE A CONSUNTIVO**

**ISTITUTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TOSCANA**

**A) Attività svolte per il conseguimento degli obiettivi strategici del PQPO 2014**

<b>Risultato atteso</b> <i>Analisi congiunturale e previsiva del sistema economico</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
L'IRPET procede nel giugno di ogni anno assieme ad Unioncamere a realizzare il Rapporto sulla Situazione Economica della Toscana dell'anno precedente. Il Rapporto produce una stima delle principali grandezze macroeconomiche della regione e prime previsioni sugli andamenti futuri. In particolare la stima del PIL dell'anno precedente anticipa la prima stima provvisoria dell'ISTAT di circa 5 mesi e quella definitiva di 17 mesi. L'obiettivo dell'IRPET è quello di una corretta stima della variazione del PIL toscano in termini reali
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
La variazione del PIL stimata dall'IRPET nel giugno di ogni anno andrà confrontata con quella ufficiale fornita da ISTAT nel novembre dello stesso anno. L'indicatore proposto consiste nella differenza tra la variazione percentuale fornita da ISTAT e quella stimata da IRPET
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Considerando i tempi di pubblicazione seguiti da ISTAT ogni anno il confronto è possibile solo con riferimento alla stima provvisoria visto che la stima definitiva è fatta nel novembre dell'anno successivo. Poiché la stima finale ISTAT a sua volta differisce da quella provvisoria, il margine proposto dello 0,5% appare del tutto ragionevole (ad esempio con riferimento alla variazione del PIL toscano del 2011 la stima finale ISTAT è stata dello 0,2% inferiore a quella provvisoria ISTAT)
<b>Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014</b>
<b>Commento:</b>
Nel corso del 2014 Istat non ha rilasciato le stime 2013 di contabilità regionale. Pertanto lo scostamento fra stima Irpet e stima Istat è stata effettuata con riferimento al Pil 2013 relativo all'Italia
<b>Valutazione sintetica (%):</b> 100% la percentuale di conseguimento del risultato

<b>Risultato atteso</b> <i>Stime Contribuenti, reddito complessivo lordo e relativo gettito Irpef</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
L'IRPET procede ogni anno ad affinare ed aggiornare il proprio modello di micro simulazione multi regionale per la valutazione degli effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare. Il modello restituisce stime dei redditi e delle loro variazioni in conseguenza di una qualche azione di <i>policy</i> condotta a livello sia individuale che familiare. La validazione del modello può essere svolta confrontando lo scostamento fra valori stimati ed effettivi delle seguenti tre grandezze: 1) reddito lordo complessivo; 2) gettito complessivo Irpef; 3) numero complessivo di contribuenti. La base dati di confronto utilizzata è quella del Ministero delle Finanze (attualmente sono disponibili i dati 2011 a livello nazionale e i dati 2010 per la Toscana). L'obiettivo dell'IRPET è quello di una corretta stima delle redditi complessivo e del gettito Irpef e della sua distribuzione.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Ogni anno il Ministero delle Finanze pubblica i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti e quindi del loro reddito complessivo a fini Irpef e naturalmente anche dell'imposta versata. Queste grandezze saranno assunte come riferimento e confrontate con i valori simulati del modello. Questa operazione di validazione è preliminare per potere utilizzare il modello per l'analisi degli effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare con riferimento – essendo stime- all'anno corrente.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
L'obiettivo è quello di fornire una stima affidabile del reddito lordo e del gettito Irpef a seguito di manovre dal lato delle imposte o dei trasferimenti, sebbene la natura campionaria del modello di micro simulazione rende inevitabile un margine di errore. Tale margine di errore aumenta in funzione della numerosità della base campionaria che si restringe nel passaggio dal livello nazionale a quello regionale. Considerando tutto ciò è ragionevole assumere per le stime relative alla Toscana un margine di errore -in positivo o negativo- del 2,5 per cento per ciascuna delle tre grandezze simulate: contribuenti, reddito lordo e gettito Irpef. Altri modelli di micro simulazione a livello nazionale ed europeo assumono margini di errore del 3 per cento su basi campionarie molto più ampie
<b>Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014</b>
<b>Commento:</b>
La stima Irpet si discosta dal dato amministrativo entro l'intervallo di confidenza dichiarato
<b>Valutazione sintetica (%):</b> 100% la percentuale di conseguimento del risultato

<b>Risultato atteso</b> <i>Stima potenziali beneficiari LR 45/2013</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
L'IRPET nel corso del 2013 ha fornito a Regione Toscana una attività di consulenza per la individuazione di criteri adeguati di

legittimità ed assegnazione del cd. "Pacchetto famiglie" i cui contenuti sono delineati nella lr 45/2013. In conseguenza dell'attività svolta è possibile stimare, fra le altre cose, il numero potenziale dei beneficiari delle seguenti misure: nuovi nati, contributo famiglie numerose e contributo figli disabili.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
La stima si basa sul modello di microsimulazione dell'Irpet. L'indicatore proposto è il rapporto (o la variazione percentuale) fra il numero dei potenziali beneficiari (stimati) e quelli effettivi – purché idonei cioè in presenza dei requisiti che hanno fatto domanda delle misure di aiuto alle famiglie nell'arco complessivo di 12 mesi dall'attivazione dell'intervento (o da un altro punto iniziale di riferimento).
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
L'obiettivo è quello di fornire una stima verosimile, per cui occorrerà confrontare i potenziali beneficiari da stime Irpet con i numeri ufficiali delle domande presentate e ritenute idonee da Regione Toscana. Considerando che l'obiettivo del lavoro è la quantificazione delle risorse necessarie al finanziamento dell'intervento, il benchmark di riferimento è rappresentato dal seguente valore: rapporto fra beneficiari effettivi e stimati <=1
<b>Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014</b>
<b>Commento:</b> Il numero di beneficiari effettivi risultato inferiore alla stima dei potenziali beneficiari dell'Irpet. Non c'è stato pertanto nessun aggravio di spesa per il bilancio regionale
<b>Valutazione sintetica (%):</b> 100% la percentuale di conseguimento del risultato

<b>Risultato atteso <i>Stima tasso di disoccupazione</i></b>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
L'IRPET nel suo Rapporto sul Mercato del lavoro produce ogni anno stime previsionali dell'andamento del mercato del lavoro. Tale stima origina da un complesso processo di calcolo che utilizza congiuntamente informazioni tratte dal modello macro e dal modello di micro simulazione dinamica dell'istituto e che consente previsioni sulla popolazione, sui livelli di istruzione, di partecipazione al mercato del lavoro e quindi anche di occupazione e disoccupazione. Fra le misure fornite dal modello quella proposta è il tasso di disoccupazione previsto a distanza di un anno per la Toscana
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
La stima per il 2014 del tasso di disoccupazione fornito dal modello previsionale dell'Irpet e contenuta nel Rapporto sul mercato del lavoro 2013 (la cui pubblicazione sarà realizzata entro il primo trimestre 2014), sarà confrontata con il dato ufficiale di fonte Istat contenuto nella Rilevazione Trimestrale delle Forze lavoro disponibile a dicembre 2014. Si tratta di una indagine –quella Istat che a dicembre contiene ancora un dato provvisorio, essendo relativo generalmente ai primi tre trimestri dell'anno corrente.
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
L'obiettivo è quello di fornire una stima verosimile, per cui occorrerà confrontare il tasso Irpet con quello ISTAT. Considerando i tempi di rilevazione seguiti da ISTAT ogni anno il confronto è possibile solo con riferimento al dato provvisorio visto che quello definitivo è pubblicato da Istat solo nei mesi successivi (in genere entro il primo trimestre) dell'anno successivo. Poiché la stessa stima finale ISTAT differisce da quella provvisoria e soprattutto poiché la stima della disoccupazione è particolarmente complessa perché condizionata a grandezze difficilmente prevedibili (1.ammontare cassa integrazione erogata che ha un effetto di freno sui licenziamenti; 2. riduzione orario di lavoro anch'essa capace di contenere gli effetti negativi di una riduzione della domanda di lavoro e 3. dinamica della produttività che determina la stessa dimensione della domanda di lavoro da parte del sistema produttivo,) il margine proposto di errore del 2% appare del tutto ragionevole
<b>Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014</b>
<b>Commento:</b> La previsione Irpet si discosta dal dato Istat entro l'intervallo di confidenza dichiarato.
<b>Valutazione sintetica (%):</b> 100% la percentuale di conseguimento del risultato

<b>Risultato atteso <i>Opere pubbliche – stime dell'impatto con modelli IRPET</i></b>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
L'IRPET ha predisposto d'intesa con Regione Toscana un modello per effettuare una analisi costi-benefici delle piccole opere pubbliche che possono essere realizzate a livello locale sul territorio toscano (FIRE) finanziate da fondi strutturali. Il modello fornisce indicatori di fattibilità finanziaria delle opere previste e del beneficio economico connesso all'opera medesima (ad esempio, a seconda della tipologia dell'intervento previsto, il valore aggiunto addizionale, l'aumento della partecipazione femminile al lavoro, il maggiore numero di iscritti nido, l'aumento del valore immobiliare del territorio ecc.). Il modello costituisce quindi un supporto informativo per dimostrare la validità o meno dei progetti. L'obiettivo dell'Irpet è rappresentato dalla capacità del modello di fornire i risultati di sostenibilità finanziaria e di rendimento economico e sociale per il più ampio spettro di progetti di intervento di varia natura
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
L'indicatore per testare la utilità del modello è la proporzione di richieste di valutazione assolute rispetto a quelle avanzate. Agli utilizzatori del modello verrà poi sottoposto un questionario per ricevere un giudizio in merito alla utilità e funzionalità del modello
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Essendo il modello in fase di sperimentazione potrebbero sorgere difficoltà nel suo campo di applicazione. Pertanto si ritiene ragionevole assumere come valore soglia di riferimento la capacità di impiego del modello nella misura del 60 per cento delle richieste pervenute e comunque inferiore a 12 progetti (uno al mese).
<b>Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014</b>
<b>Commento:</b>

Non sono pervenute richieste da parte degli enti locali, pertanto l'indicatore non è calcolabile. L'attività di valutazione del 2014, su richiesta di RT, si è indirizzata su due grandi progetti (via Francigena e Mondiali Ciclismo) di cui sono stati stimati gli effetti economici

**Valutazione sintetica (%):** non valutabile per le ragioni esposte

#### **Risultato atteso** *Publicazioni o Accettazione lavori IRPET a convegni di rilevanza nazionale*

##### **Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

La particolare natura dell'IRPET come istituto di ricerca di supporto alla programmazione regionale definisce anche un modo diverso di essere presente nel dibattito nazionale e regionale. L'esigenza di fornire prodotti di rapida consultazione ci induce a privilegiare pubblicazioni in economia piuttosto che pubblicazioni in riviste scientifiche. Il riferimento a queste ultime fa comunque parte della storia dell'istituto anche se non rappresenta la prassi. La partecipazione come relatori a convegni organizzati da società scientifiche assume sostanzialmente le stesse caratteristiche. Per questi motivi l'obiettivo più congruo fissato per l'IRPET è un numero limitato di entrambe le attività.

##### **Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Essendo privilegiato il lavoro collettivo la partecipazione come relatori a convegni e le pubblicazioni scientifiche fanno spesso riferimento a ricerche condotte da più ricercatori. L'indicatore è quindi riferito globalmente alle attività delle singole aree di ricerca all'istituto ed è calcolato come numero di pubblicazioni su riviste scientifiche e/o relazioni fatte ai convegni delle principali società scientifiche italiane ed internazionali.

##### **Commento sul valore target e benchmark**

Essendo l'IRPET organizzato su 4 aree di ricerca l'obiettivo fissato è quello della produzione, per ogni area di ricerca, di almeno una pubblicazione su rivista scientifica o di una presentazione ad un convegno organizzato da società scientifiche nazionali o internazionali

##### **Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014**

###### **Commento:**

L'attività scientifica misurata dalla partecipazione a convegni nazionali e pubblicazioni su riviste scientifiche è stata particolarmente intensa, soprattutto grazie al contributo del personale a tempo determinato che in preparazione del concorso svoltosi a dicembre ha nei mesi precedenti intensificato la produzione scientifica (3 pubblicazioni scientifiche e 17 convegni scientifici di rilevanza nazionale). Sono stati superati pertanto gli obiettivi dichiarati

**Valutazione sintetica (%):** 100% la percentuale di conseguimento del risultato

#### **Risultato atteso** *Numero pagine di pubblicazioni e numero di interventi a seminari pubblici*

##### **Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

L'attività di ricerca dell'IRPET è comunicata e divulgata attraverso due principali strumenti. Il primo consiste nella produzione di rapporti, note, documenti per una varietà di possibili utilizzatori, quali la comunità scientifica, la stampa, ed ovviamente le istituzioni locali ed in particolare la Regione Toscana. Il secondo strumento di divulgazione dell'attività di ricerca, ma anche di contributo alla riflessione sui principali temi economici e sociali, consiste nella partecipazione dei ricercatori in qualità di relatori a seminari e dibattiti pubblici.

##### **Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Relativamente al punto occorre tenere conto della eterogeneità delle pubblicazioni e soprattutto del fatto che alcune sono note individuali ed altre rapporti dell'intero istituto: l'indicatore più opportuno è il numero di pagine rapportate al numero di ricercatori. Il punto 2 può essere misurato dal numero di convegni, seminari pubblici a cui l'IRPET è invitato come relatore.

##### **Commento sul valore target e benchmark**

L'invito come relatori a eventi pubblici non organizzati da IRPET è un indicatore dell'apprezzamento della ricerca IRPET, per cui riteniamo di affiancare ad un obiettivo quantitativo sul rapporto tra pagine scritte e ricercatori (60 pagine a testa), un obiettivo relativo al numero di inviti come relatori (24 l'anno, cioè 2 al mese).

##### **Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014**

**Commento:** I due obiettivi sono stati ampiamente raggiunti. Il perdurare della crisi economica aumenta l'interesse per le attività e le analisi dell'IRPET e la richiesta di contributi è stata superiore a quella degli ultimi anni.

**Valutazione sintetica (%):** 100% la percentuale di conseguimento del risultato

#### **Risultato atteso** *Valutazione di merito delle DG regionali*

##### **Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso**

L'attività di ricerca dell'IRPET si esplica anche in una attività di consulenza alla programmazione regionale. Nel corso di questi ultimi anni il peso della consulenza è cresciuto molto nel piano di attività dell'istituto e riguarda una pluralità di argomenti che attengono alle funzioni delle varie Direzioni Generali

##### **Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore**

Essendo l'attività di consulenza difficilmente misurabile, l'indicatore consiste nella valutazione di merito (positiva vs non positiva) da

parte dei Direttori Generali che hanno attivato la consulenza dell'Irpet nel corso dell'anno
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Il valore benchmark non può che essere una soglia che consente di giudicare l'attività svolta da Irpet come o funzionale oppure non funzionale alle esigenze regionali. Si propone quindi una soglia binaria: giudizio positivo vs non positivo
<b>Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014</b>
<b>Commento:</b> non disponibile
<b>Valutazione sintetica (%):</b> non disponibile

<b>Risultato atteso</b> <i>Invarianza della somma del costo del personale e delle spese di gestione rispetto al 2013</i>
<b>Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso</b>
L'obiettivo è quello della invarianza della somma del costo del personale e delle spese di gestione rispetto al 2013. Ciò conformemente a quanto stabilito all'art. 2, comma 4, lettera b), ed al comma 5, della L.R. 77/2013.
<b>Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore</b>
Rapporto fra la differenza [costo del personale + costi di gestione dell'anno di riferimento (2014) – costo del personale + costi di gestione dell'anno precedente (2013)] e costo del personale + costi di gestione dell'anno precedente (2013)
<b>Commento sul valore target e benchmark</b>
Come da obiettivo di legge stabilito da Regione Toscana
<b>Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014</b>
<b>Commento:</b> Nel corso del 2014 l'obiettivo è stato ampiamente perseguito, registrandosi una flessione – sebbene il dato non possa considerarsi definitivo- del complesso delle spese personale e di gestione. Dal conteggio sono stati esclusi i costi relativi alle attività comuni con RT (quindi tempi determinati e relative collaborazioni non istituzionali), che sono finanziate con fondi europei. Le spese di gestione prese in esame non includono le spese per collaborazioni inerenti l'attività istituzionale. L'inclusione di questa voce, fortemente ridotta nel 2014, condurrebbe ad una variazione negativa dell'indicatore (cioè ad una sua riduzione) ancora più marcata
<b>Valutazione sintetica (%):</b> 100% la percentuale di conseguimento del risultato

<b>Titolo attività: Amministrazione trasparente e prevenzione della corruzione</b>
<b>Descrizione attività</b>
Completamento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità dell'attività amministrativa introdotti con L. 190/2012 e specificati nel D.Lgs. 33/13. Aggiornamento e attuazione delle misure di prevenzione e repressione individuate negli appositi piani.
<b>Commento</b>
Nel primo mese del 2014, con deliberazione del Comitato di indirizzo e controllo dell'IRPET n.1 di 31.01.2014, IRPET ha provveduto all'adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e, contestualmente del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), quali atti programmatici volti a rispondere concretamente agli obiettivi di correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa. Sono quindi state completate le seguenti attività:
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Adozione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'IRPET</li> <li>2) Aggiornamento continuo della sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web dell'IRPET, con costante integrazione dei dati e delle informazioni soggetti a pubblicazione.</li> <li>3) Implementazione di meccanismi di raccordo tra banche dati istituzionali dell'amministrazione (sistema informativo attività e formazione del personale su normative e sistemi telematici di acquisto)</li> <li>4) Attuazione delle misure previste per la prevenzione e repressione della corruzione previste nel citato PTPC.</li> </ol>

**B) Altre attività che hanno qualificato l'operato del Vertice amministrativo dell'ente non ricomprese nel PQPO 2014**

<b>Titolo attività: Sviluppo dell'e-procurement</b>
<b>Descrizione attività</b>
Sviluppo della gestione degli acquisti (lavori, forniture, servizi) mediante procedure telematiche. In particolare si tratta di gestire gli approvvigionamenti, nel rispetto delle recenti novità normative in materia di appalti e di <i>spendig review</i> , tramite i sistemi telematici di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza nazionali e regionali: Consip, Mepa, Start. Il progetto mira a garantire: a) l'approvvigionamento di lavori, forniture e servizi, mediante l'utilizzo di sistemi informatici; b) lo scambio elettronico di documenti; c) la trasparenza e pubblicità delle procedure di acquisto; d) il rispetto della normativa anti corruzione e) una miglior gestione dei dati relativi ai fornitori
<b>Commento</b>
Nel corso del 2014 sono state completate le seguenti attività: aggiornamento normativo interno; 1) predisposizione linee guida delle procedure di affidamento mediante sistemi telematici di acquisto; 2) stesura dei modelli di riferimento per effettuare gli acquisti; 3) formazione dei dipendenti interessati. 4) aggiornamento continuo dei dati relativi all'attività contrattuale su Amministrazione trasparente.

<b>Titolo attività: Avvio anticipato del sistema di fatturazione elettronica</b>
<b>Descrizione attività</b>
Avvio del sistema di fatturazione elettronica, di cui all'articolo 1, commi da 209 a 214, della legge 24.12.2007, n. 244 ed al D.M. 3.4.2013, n. 55, in anticipo rispetto alla decorrenza obbligatoria stabilita all'articolo 6, comma 3, del citato D.M. n. 55/2013 (31 marzo 2015).
<b>Commento</b>
Nel corso del 2014 IRPET ha aderito al progetto regionale di predisposizione di una piattaforma di fatturazione elettronica (in seguito denominata fERT), con l'obiettivo di avviare il sistema di fatturazione in anticipo rispetto alla scadenza stabilita dalla legge. A seguito di ciò, nel 2014 sono state svolte le seguenti attività: 1) analisi della documentazione normativa, applicativa, organizzativa e tecnica; 2) individuazione dei soggetti interni ed esterni coinvolti nel processo di implementazione; 3) individuazione dei cambiamenti funzionali ed organizzativi; 4) modifica delle procedure amministrative e contabili per l'adeguamento alle modalità di ricezione, emissione e gestione delle fatture elettroniche; 5) individuazione ed implementazione delle condizioni di operabilità del Sistema di Interscambio (SdI); 6) definizione e modifica delle modalità di interazione con i fornitori per la corretta e condivisa gestione della fattura elettronica. L'obiettivo è l'avvio operativo del sistema a partire dal 1° febbraio 2015, due mesi prima la scadenza di legge. A tal fine è necessario svolgere, in collaborazione con Regione Toscana ed il soggetto tecnico gestore della piattaforma, le seguenti attività: implementazione del processo di memorizzazione, archiviazione e conservazione, in conformità con quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle correlate norme applicative; pianificazione e realizzazione dei percorsi formativi per i soggetti coinvolti nel processo di fatturazione;